







## VEGLIA DI PREGHIERA IN PREPARAZIONE ALL'APERTURA DEL GIUBILEO DELLA CATTEDRALE

I ministri e colui che presiede giungono alla Porta della Cattedrale, mentre viene eseguita una sonata d'Organo.

Quando si giunge alla porta, colui che presiede dà inizio alla Celebrazione cantando:  
O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti:

**Signore, vieni presto in mio aiuto.**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

**Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli.**

**Amen. Alleluia.**

Colui che presiede:

Fratelli e sorelle,

un anno di grazia si apre per la nostra Chiesa Diocesana. In questa veglia vogliamo prepararci con la preghiera ad iniziare il Giubileo della Dedicazione di questa Chiesa Cattedrale. Attraverso il segno della Porta che apriremo domani, siamo chiamati a cambiare vita e conformarci, come Chiesa e come singoli, a Cristo, “porta delle pecore”. Iniziamo questo cammino, verso l'Altare del Signore, sotto la guida dello Spirito Santo.

Mentre si forma la processione verso l'altare, si canta il *Veni Creator Spiritus*.

**INNO**

Veni, creátor Spíritus,  
mentes tuórum vísita,  
imple supérna grátia,  
quæ tu creásti, péctora.

**Qui díceris Paráclitus,  
donum Dei altíssimi,  
fons vivus, ignis, cáritas  
et spiritális únctio.**

Tu septifórmis múnere,  
dextræ Dei tu dígitus,  
tu rite promíssum Patris  
sermóne ditans gúttura.

**Accénde lumen sénsibus,  
infúnde amórem córdibus,  
infírma nostri córporis,  
virtúte firmans pépeti.**

Hostem repéllas lóngius  
pacémque dones prótinus;  
ductóre sic te prævio  
vitémus omne nóxium.

**Per te sciámus da Patrem  
noscámus atque Fílium,  
te utriúsque Spíritum  
credámus omni témpore. Amen.**

### **1^ ANTIFONA**

Apritevi, porte antiche: entri il re della gloria.

### **SALMO 23**

**Solo:** Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.  
È lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?

**Tutti:** **Chi ha mani innocenti e cuore puro, †  
chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del su-o prossimo.**

**Solo:** Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

**Tutti: Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re del-la gloria.**

**Solo: Chi è questo re della gloria? †  
Il Signore forte e potente, \*  
il Signore potente in battaglia.**

**Tutti: Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re dell-a gloria.**

**Solo: Chi è questo re della gloria? \*  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.**

**Tutti: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. †  
come era nel principio, ora e sempre \*  
nei secoli dei se-co-li. Amen.**

### **1^ ANTIFONA**

**Apritevi, porte antiche: entri il re della gloria.**

### **2^ ANTIFONA**

**Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! †**

### **SALMO 83**

**Solo: Quanto sono amabili le tue dimore, \*  
Signore degli eserciti!**

**Tutti: † L'anima mi-a languisce \*  
e brama gli atri del Signore.**

**Solo: Il mio cuore e la mia carne \*  
esultano nel Dio vivente.**

**Tutti: Anche il passero tro-va la casa, \*  
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,**

**Solo: presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, \*  
mio re e mio Dio.**

**Tutti: Beato chi abita la tu-a casa: \*  
sempre canta le tue lodi!**

**Solo: Beato chi trova in te la sua forza \*  
e decide nel suo cuore il santo viaggio.**

**Tutti:** Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente, \*  
anche la prima pioggia l'ammanta di be-nedizioni.

**Solo:** Cresce lungo il cammino il suo vigore, \*  
finché compare davanti a Dio in Sion.

**Tutti:** Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mi-a preghiera, \*  
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

**Solo:** Vedi, Dio, nostro scudo, \*  
guarda il volto del tuo consacrato.

**Tutti:** Per me un giorno nei tuoi atri \*  
è più che mil-le altrove,

**Solo:** stare sulla soglia della casa del mio Dio \*  
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

**Tutti:** Poiché sole e scudo è il Signore Dio; †  
il Signore concede gra-zia e gloria, \*  
non rifiuta il bene a chi cammina con ret-titudine.

**Solo:** Signore degli eserciti, \*  
beato l'uomo che in te confida.

**Tutti:** Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

**Solo:** come era nel principio, ora e sempre \*  
Nei secoli dei secoli. Amen.

## 2^ ANTIFONA

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!

## 3^ ANTIFONA

Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.

## SALMO 86

**Solo:** Le sue fondamenta sono sui monti santi;  
il Signore ama le porte di Sion  
più di tutte le dimore di Giacobbe.  
Di te si dicono cose stupende, città di Dio. **Ant.**

**Solo:** Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono;  
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: tutti là sono nati.  
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa  
e l'Altissimo la tiene salda». **Ant.**

**Solo:** Il Signore scriverà nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».

E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti». **Ant.**

**Solo:** Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

come era nel principio, ora e sempre

Nei secoli dei secoli. Amen.

### **3^ ANTIFONA**

**Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.**

**V.** Nel tuo tempio vengo ad adorarti,

**R.** rendo grazie al tuo nome, Signore.

### **PRIMA LETTURA**

**Dalla prima lettera di san Pietro, apostolo**

**2, 1-17**

Carissimi, deposta ogni malizia e ogni frode e ipocrisia, le gelosie e ogni maldicenza, come bambini appena nati bramate il puro latte spirituale, per crescere con esso verso la salvezza: se davvero avete già gustato come è buono il Signore (Sal 33, 9). Stringendovi a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: Ecco, io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa e chi crede in essa non resterà confuso (Is 28, 16). Onore dunque a voi che credete; ma per gli increduli la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra angolare, sasso d'inciampo e pietra di scandalo (Sal 117, 22; Is 8, 14). Loro v'inciampano perché non credono alla parola; a questo sono stati destinati. Ma voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (Es 19, 6; Is 43, 20. 21); voi, che un tempo

eravate non-popolo, ora invece siete il popolo di Dio; voi un tempo esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia (Os 1, 9. 6). Carissimi, io vi esorto, come stranieri e pellegrini, ad astenervi dai desideri della carne che fanno guerra all'anima. La vostra condotta tra i pagani sia irreprensibile, perché mentre vi calunniano come malfattori, al vedere le vostre buone opere, giungano a glorificare Dio nel giorno del giudizio. State sottomessi ad ogni istituzione umana per amore del Signore: sia al re come sovrano, sia ai governatori come ai suoi inviati per punire i malfattori e premiare i buoni.

Perché questa è la volontà di Dio: che, operando il bene, voi chiudiate la bocca all'ignoranza degli stolti. Comportatevi come uomini liberi, non servendovi della libertà come di un velo per coprire la malizia, ma come servitori di Dio. Onorate tutti, amate i vostri fratelli, temete Dio, onorate il re.

**Canto: CANTATE AL SIGNORE**

**Cantate al Signore un cantico nuovo.**

**Cantate al Signore da tutta la terra.**

**Cantate al Signore, benedite il suo nome.**

**Annunziate ogni giorno la sua salvezza.**

*Ti siano gradite le parole della mia bocca,  
davanti a Te i pensieri del mio cuore,  
Signore, mia roccia e mio redentore.*

In mezzo ai popoli narrate la sua gloria,  
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.  
Grande è il Signore e degno di ogni lode,  
terribile sopra tutti gli dei.



## SECONDA LETTURA

### Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. 336, 1. 6; PL 38 [ed. 1861], 1471-1472. 1475)

La dedicazione della casa di preghiera è la festa della nostra comunità. Questo edificio è divenuto la casa del nostro culto. Ma noi stessi siamo casa di Dio. Veniamo costruiti in questo mondo e saremo dedicati solennemente alla fine dei secoli. La casa, o meglio la costruzione, richiede fatica. La dedicazione, invece, avviene nella gioia. Quello che qui avveniva mentre questa casa si innalzava, si rinnova quando si radunano i credenti in Cristo. Mediante la fede, infatti, divengono materiale disponibile per la costruzione, come quando gli alberi e le pietre vengono tagliati dai boschi e dai monti. Quando vengono catechizzati, battezzati, formati sono come sgrossati, squadrati, levigati fra le mani degli artigiani e dei costruttori. Non diventano tuttavia casa di Dio se non quando sono uniti insieme dalla carità. Questi legni e queste pietre se non aderissero tra loro con un certo ordine, se non si connettersero armonicamente, se collegandosi a vicenda in un certo modo non si amassero, nessuno entrerebbe in questa casa. Infatti quando vedi in qualche costruzione pietre e legni ben connessi, tu entri sicuro, non hai paura d'un crollo. Volendo dunque Cristo Signore entrare e abitare in noi, diceva, quasi nell'atto di costruire: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri» (Gv 13, 34). Ha detto: «Vi do un comandamento nuovo». Eravate infatti invecchiati, non mi costruite ancora una casa, giacevate nelle vostre macerie. Perciò, per liberarvi dal disfacimento delle vostre macerie, amatevi gli uni gli altri. Consideri dunque la vostra carità che questa casa è ancora in costruzione su tutta la terra, come è stato predetto e promesso. Quando si stava edificando il tempio dopo l'esilio, com'è scritto in un salmo, si diceva: Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra (cfr. Sal 149, 1). Quel che qui è detto «canto nuovo», è chiamato dal Signore «comandamento nuovo». Qual è infatti la caratteristica del canto nuovo se non l'amore nuovo? Cantare è di chi ama. La voce di questo cantore è fervore di santo amore. Dunque, quanto qui vediamo fatto materialmente nei muri, sia fatto spiritualmente nelle anime; e ciò che vediamo compiuto nelle pietre e nei legni, si compia nei vostri corpi per opera della grazia di Dio.

Anzitutto perciò ringraziamo il Signore nostro Dio, da cui viene ogni buon regalo e ogni dono perfetto; rendiamo lode alla sua bontà con tutto l'ardore del cuore, perché ha eccitato l'animo dei suoi fedeli alla costruzione di questa casa di orazione, ne ha stimolato l'amore, ha prestato l'aiuto; ha ispirato a volere coloro che ancora non volevano, ha aiutato gli sforzi della buona volontà, perché passassero all'azione; per questo è Dio stesso che ha cominciato e portato a termine tutto questo, egli «che suscita» nei suoi «il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni» (Fil 2, 13).

## **PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DI DIO**

*Mentre il Libro dei Vangeli viene solennemente portato all'Ambone, si canta l'Alleluia*  
**Alleluia, alleluia.**

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita:  
tu hai parole di vita eterna.

**Alleluia.**

*Il Diacono:* Il Signore sia con voi.

*Tutti:* **E con il tuo Spirito.**

+ Dal Vangelo secondo Luca.

*Tutti:* **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

*Tutti:* **Lode a te, o Cristo.**

## OMELIA

Silenzio per la riflessione personale

## ACCOGLIENZA DELL'ICONA PELLEGRINA DELLA MADONNA DEL PILEIRO

Colui che presiede:

Fratelli e sorelle, accogliamo ora l'icona della nostra Patrona, la Madonna del Pilerio, al termine della *peregrinato* nelle nostre parrocchie che abbiamo vissuto in preparazione al giubileo ormai alle porte, ed esprimiamo, come S. Elisabetta al momento della visitazione, la nostra gioia davanti a Maria, Madre del Signore.

## INNO ALLA MADONNA DEL PILERIO

**Salve a Te, Vergine Santa, O Madonna del Pilerio,  
nostra speranza, Salve, salve.**

1. Noi veniamo a Te fiduciosi; ascolta la nostra preghiera.  
Salvacì da tutti i pericoli; mostrati sempre attenta  
e benedici tutti noi che a Te cantiamo con gioia.

*Canto gregoriano alternatim in polifonia*

## **STELLA COELI**

Stella coeli extirpavit, quae lactavit Dominum,  
**mortis pestem quam plantavit primus parens hominum.**

Ipsa stella nunc dignetur sidera compescere,  
**quorum bella plebem caedunt dirae mortis ulcere.**

O piissima stella maris, a peste succurre nobis.

**Audi nos Domina, nam Filius tuus nihil negans te honorat.**

Salva nos Jesu, pro quibus Virgo mater te orat"

*La Stella del cielo, che diè latte al Signore, estirpò la mortale peste che il padre degli uomini portò nel mondo. Si degni ora la medesima Stella di placare il cielo, che irato contro la terra distrugge i popoli con la crudele piaga di morte. O pietosissima Stella del mare, Soccorrici dalla peste. Sii propizia alle nostre preghiere, o Signora, perché il tuo Figliuolo, che nulla a Te nega, ti onora. O Gesù, salva noi, pei quali ti prega la Vergine tua Madre.*

## **PREGHIERA DELL'ARCIVESCOVO**

Vergine Santa, invocata nella nostra Diocesi  
come Madonna del Pilerio, ci rivolgiamo a Te,

colonna e fondamento della nostra fede,

Madre e Regina del nostro popolo.

Tu che hai custodito nel tuo cuore la Divina Misericordia

volgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi

e rendici, come Te, occhi e braccia

della misericordia di Dio per i nostri fratelli.

Benedici la nostra Chiesa particolare

e alimenta l'entusiasmo di tutte le sue componenti.

Rendi ferma e decisa la volontà di quanti

il Padrone della messe continua a chiamare

come operai nella sua vigna, Presbiteri, Diaconi e Consacrati.

Mantieni salda l'unità delle nostre famiglie,

oggi così tanto minacciate da ogni parte,

e rendile focolari di serenità e di concordia,

dove il dialogo paziente dissipi le difficoltà e i contrasti.

Facci comprendere che solo il perdono sana ogni ferita

e risana ogni divisione.

Facci partecipi della tua umiltà,

capaci di riscoprire la preziosità della vita quotidiana

sulla scia dei numerosi santi della nostra terra,

perché possiamo anche noi vivere la nostra vocazione

come limpidi e umili costruttori del Regno,

a servizio dei fratelli.

Amen.

## INNO DI LODE

Colui che presiede:

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, affidiamo il Giubileo della nostra Chiesa Locale. Canti il cuore con speranza: in Cristo, Salvatore e Redentore, nulla è più come prima.

### INNO "TE DEUM"



1. Noi ti lo - dia - mo, Di - o, \* ti procla - mia - mo Si - gno - re.

*Solo:* **N**oi ti lodiamo, o Dio, ti proclamiamo, Signore.

*Tutti:* **O eter-no Padre, tutta la ter-ra ti adora.**

*Coro:* *A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli.  
Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.*

*Solo:* I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

*Tutti:* **Ti acclama il coro de-gli apostoli,  
e la candida schie-ra dei martiri,**

*Coro:* *le voci dei profeti si uniscono nella tua lode,  
la Santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico Figlio e lo Spirito Santo Paraclito.*

*Solo:* O Cristo, re della gloria,  
eterno Figlio del Padre,

*Tutti:* **tu nascesti dalla Vergi-ne Madre  
per la salvez-za dell'uomo.**

Coro: *Vincitore della morte  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.*

*Solo:* Soccorri i tuoi figli, Signore,  
che hai redento col tuo sangue prezioso.

***Tutti:* Accoglici nella tu-a gloria  
nell'assemble-a dei santi.**

Coro: *Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli. Ogni giorno ti  
benediciamo e lodiamo il tuo nome per sempre.*

*Solo:* Dignati oggi, Signore, di custodirci senza peccato.

***Tutti:* Sia sempre con noi la tua mise-ricordia:  
in te abbia-mo sperato.**

Coro: *Pietà di noi, Signore, pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.*

**Colui che presiede:**

Preghiamo.

Ascolta, o Padre, le preghiere del tuo popolo  
che ricorda con gioia

il giorno della dedicazione di questo santo tempio,  
perché la comunità che qui si raduna  
possa offrirti un servizio puro e irreprensibile  
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti: Amen.**

**Colui che presiede:**

Il Signore sia con voi.

Il popolo acclama:

**E con il tuo spirito.**

Colui che presiede:

Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti:

**Ora e sempre.**

Colui che presiede:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti:

**Egli ha fatto cielo e terra.**

Colui che presiede:

Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre + e Figlio + e Spirito + Santo.

Tutti: **Amen.**

Il Diacono:

Nel nome del Signore andate in pace.

Tutti:

**Rendiamo grazie a Dio.**





